



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 2/2024 del 26/04/24

Fase fenologica. Con tempo poco stabile, temperature medie molto basse, alcune notti sono scese a 5°- 6°, la vite ha rallentato il suo sviluppo vegetativo, conservando differenze fra le zone più fredde e le zone meglio esposte dell'alta collina. Come fase fenologica si va da germogli con 5-6 foglie distese (germogli di 10-15 cm) a grappoli separati nelle varietà più precoci nelle posizioni più favorevoli.

Peronospora. Le precipitazioni di circa 80 mm, di lunedì e martedì, possono aver creato le condizioni per l'avvio di una infezione primaria, rallentata dalle basse temperature. Appena si stabilizzano le condizioni meteorologiche, si consiglia di effettuare un trattamento con un prodotto di copertura; vista l'instabilità prevista anche per la prossima settimana per allungare i tempi e migliorare l'efficacia in miscela con un prodotto di copertura si può valutare la possibilità di aggiungere un p.a. **citotropico** (*cimoxanil, dimetomorf*). Le aziende a conduzione biologica effettuino un trattamento di copertura con rame appena è possibile entrare nei vigneti.

Se continua una situazione meteorologica instabile, controllare sempre le previsioni meteo, per intervenire prima della prossima pioggia, senza far scadere totalmente il periodo di copertura del principio attivo impiegato. In caso di pioggia allo scadere del turno e nella impossibilità di intervenire, si consiglia di effettuare un trattamento, subito dopo la pioggia, utilizzando prodotti antiperonosporici che contengano anche un p.a. citotropico (*cimoxanil*).

Oidio. Le instabili condizioni meteorologiche favoriscono la dispersione dell'inoculo e l'avvio di infezioni primarie (ascosporiche). Si consiglia di eseguire un trattamento antioidico privilegiando l'impiego di prodotti a base di zolfo bagnabile a dosi medio-alte. Nei vigneti interessati da forti attacchi della malattia nell'annata precedente si consiglia l'uso di prodotti dotati di attività curativa ed eradicante (per ex. *meptyldinocap, spiroxamina*).

Varie.

- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e successivamente impiegate ad ettaro, nonché osservare la giusta distribuzione del fitofarmaco sulla vegetazione.
- Iniziare i lavori di scacchiatura e spollonatura.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da P.A antiperonosporici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 3385828793